
Jean Balsamo, *Rhétorique et politique dans «Les Gordiens et les Maximins» (1589) d'Antoine Favre*

Filippo Fassina



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/3053>

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 luglio 2013

Paginazione: 444

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fassina, « Jean Balsamo, *Rhétorique et politique dans «Les Gordiens et les Maximins» (1589) d'Antoine Favre* », *Studi Francesi* [Online], 170 (LVII | II) | 2013, online dal 30 novembre 2015, consultato il 26 avril 2019. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/3053>

Questo documento è stato generato automaticamente il 26 aprile 2019.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Jean Balsamo, *Rhétorique et politique dans «Les Gordiens et les Maximins» (1589) d'Antoine Favre*

Filippo Fassina

NOTIZIA

JEAN BALSAMO, *Rhétorique et politique dans «Les Gordiens et les Maximins» (1589) d'Antoine Favre*, «Seizième Siècle», 6 (2010), pp. 39-49.

- 1 Nel presente studio, J. Balsamo, esperto eminente del Rinascimento francese, analizza la *pièce* di Antoine Favre, ricostruendo il contesto socio-politico all'interno del quale questa *pièce* viene pubblicata (1589). Il quadro storico e le numerose tensioni che caratterizzano l'epoca si riflettono nella tragedia di Antoine Favre che, ispirandosi alla Roma imperiale del III secolo e al triennio di anarchie vissuto nell'Impero romano, immette nel discorso moderno elementi di storia antica, piegandoli alla riflessione sul potere, tipica di un filone tragico, consolidato nella Francia del XVI secolo. Dopo aver rilevato le fonti e discusso il materiale aggiuntivo inserito da Favre, l'A si concentra, in particolare, su due questioni. In primo luogo sulle connotazioni politiche della tragedia, in secondo luogo sull'importanza del discorso retorico della *pièce*, costruito su piani diversi: dall'elogio all'invettiva, dall'eloquenza giuridica alla deprecazione.